



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



INAIL

I sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro alla luce della norma ISO 45001:2018

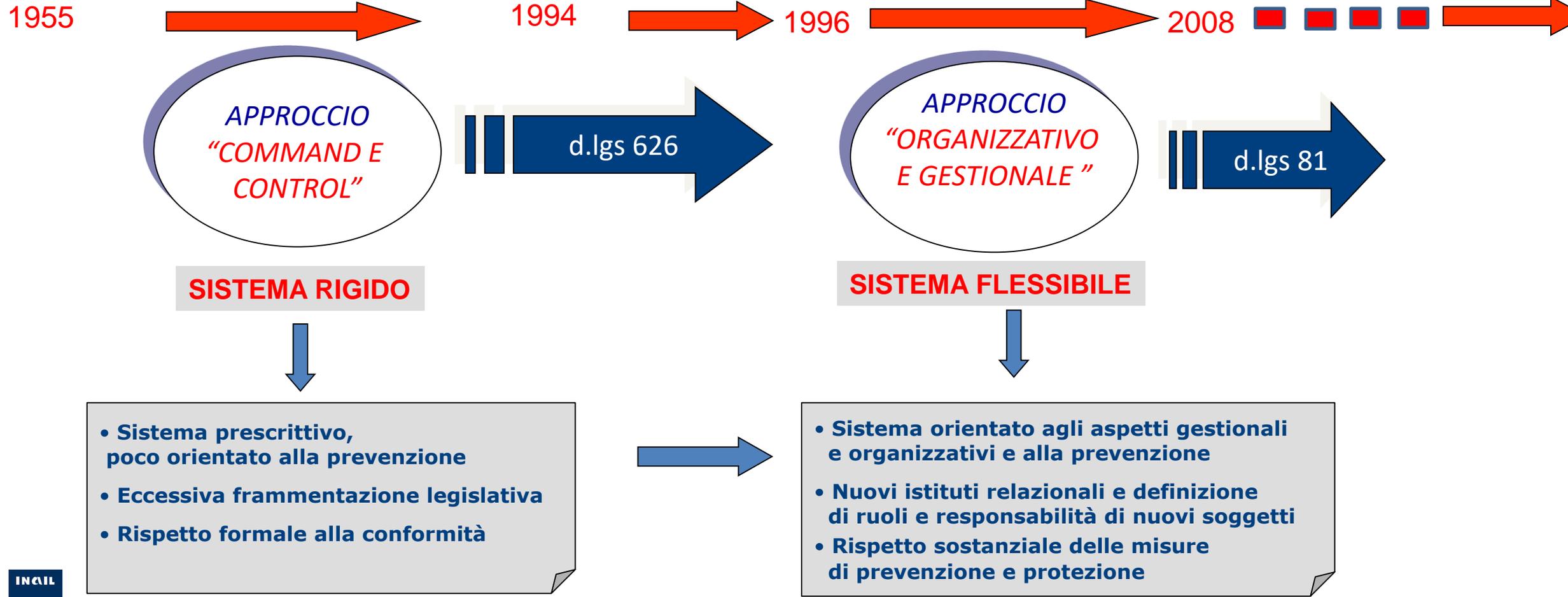
Lucina Mercadante

INAIL

Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione

Palermo, 9 novembre 2018

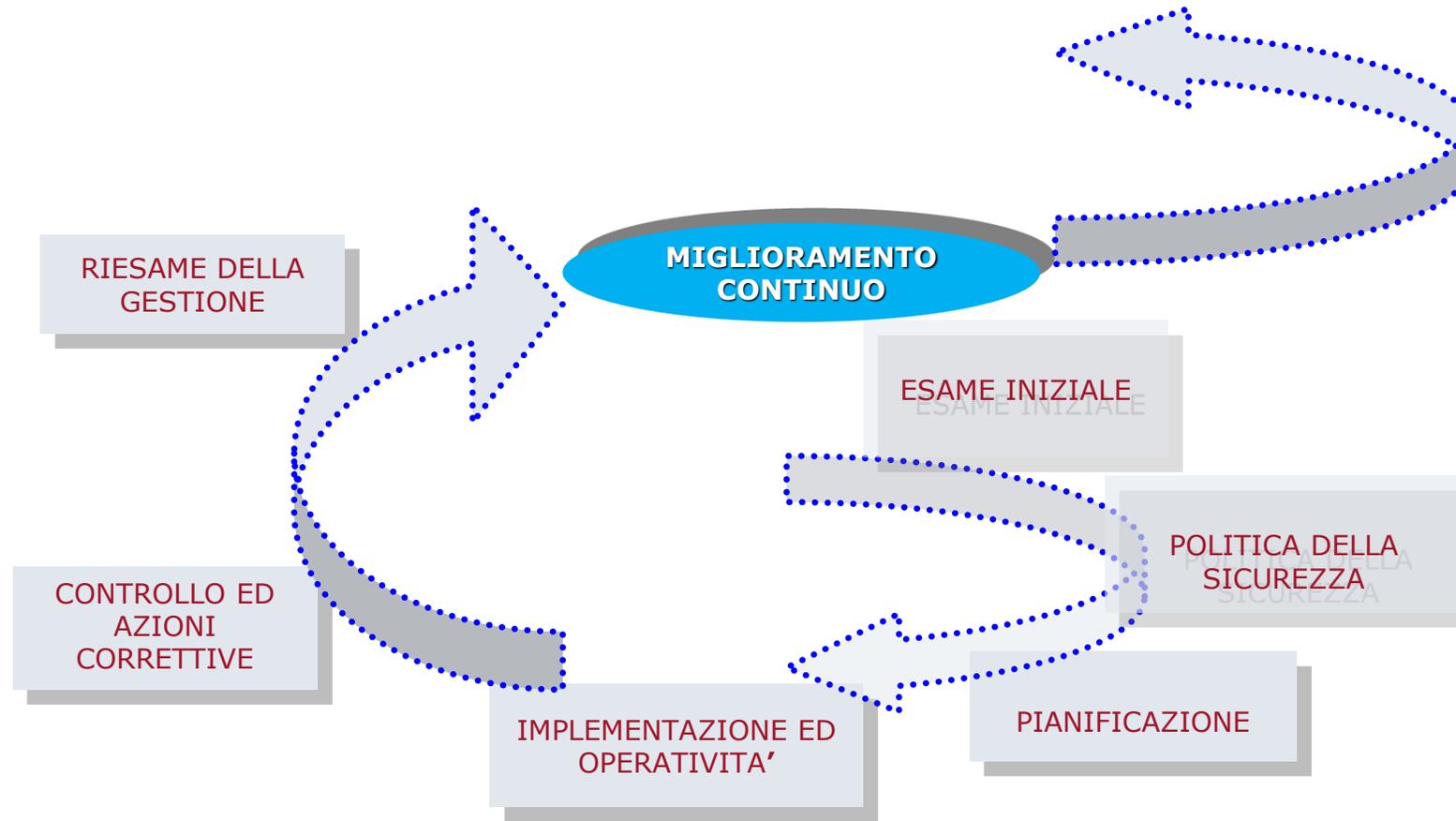
L'evoluzione normativa



Organizzazione e Sistemi di Gestione della Sicurezza



L'impostazione di base



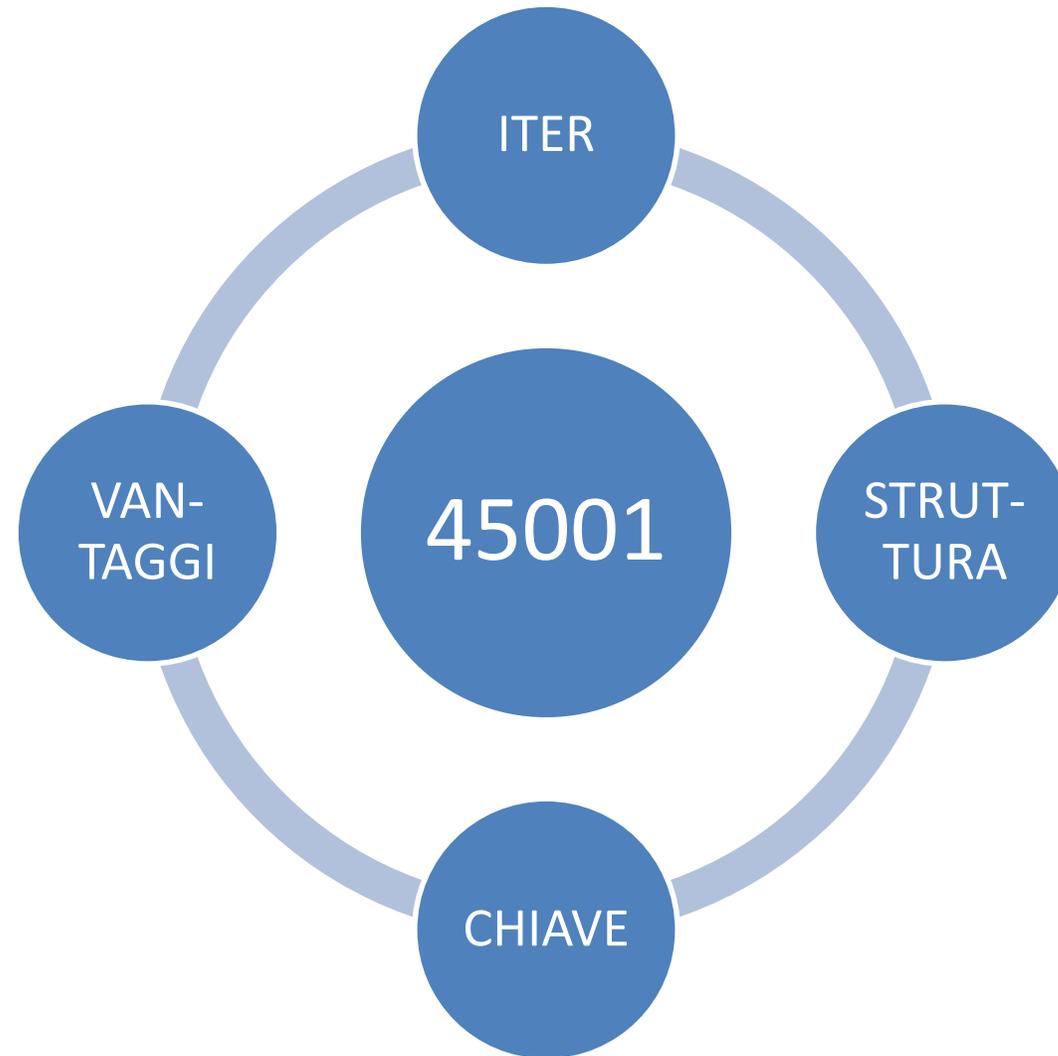
OBIETTIVO: migliorare la prestazione prevenzionale complessiva in accordo con la politica dell'organizzazione.

Standard di gestione della sicurezza

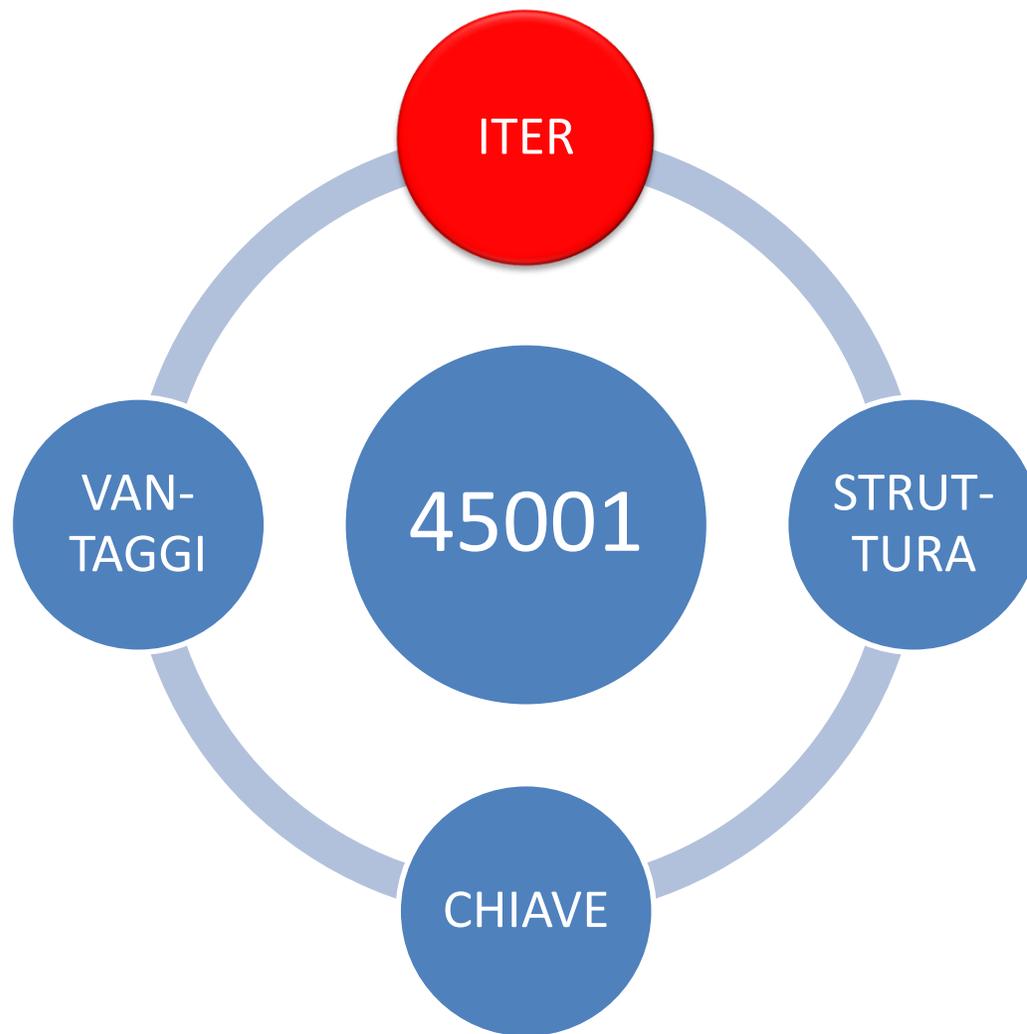
ILO/OSH 2001	Guidelines on occupational safety and health management systems.
Doc. 0135/4/99 EN Commissione Europea	European guidelines on the Organisation of Occupational Safety and Health.
British Standard 8800/96	Guida ai sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (<u>BS 8800:2004</u>).
OHSAS 18001	Occupational Health and Safety Assessment Series (rev. <u>OHSAS 18001:2007</u>).
UNI INAIL	Linee Guida SGSL (2001)

UNI ISO 45001:2018 Standard internazionale

La ISO 45001



La ISO 45001



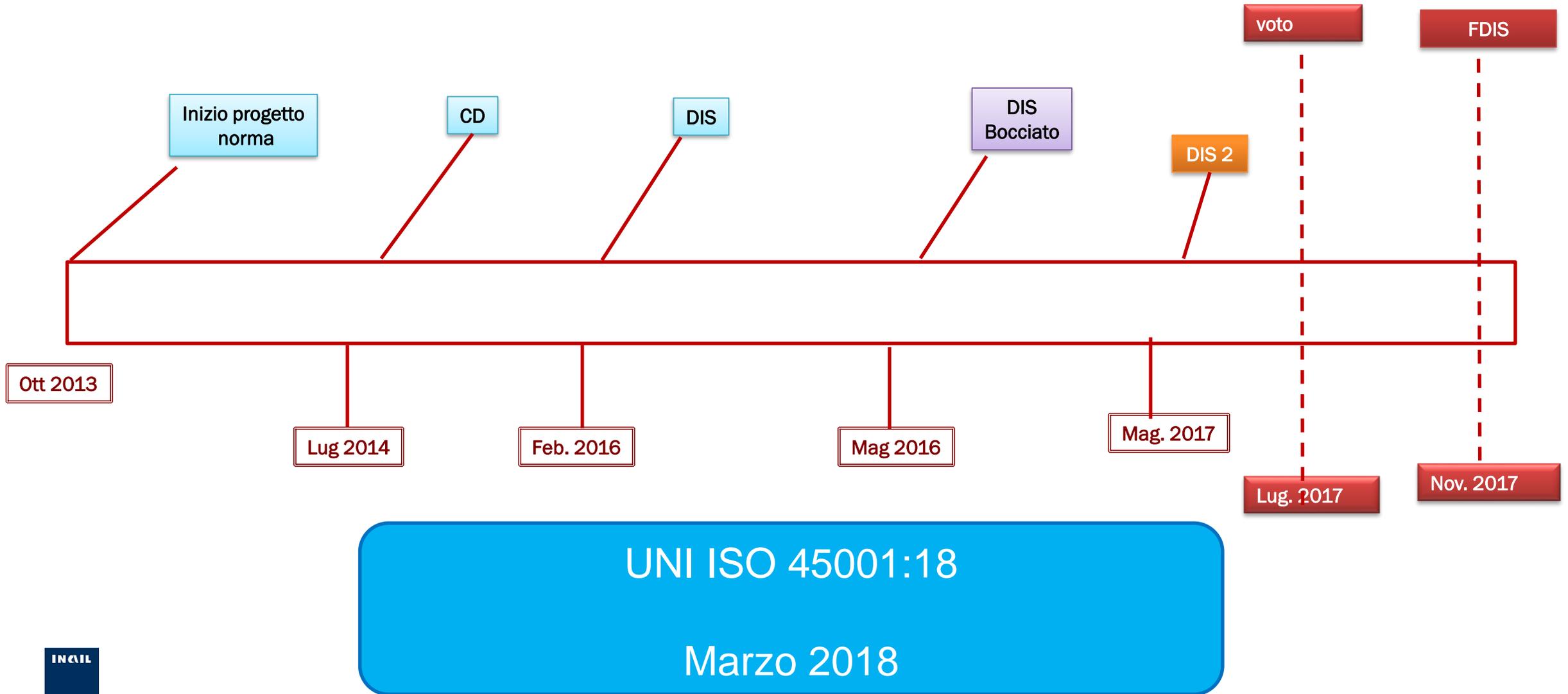
Partecipanti al tavolo

Numero crescente di Paesi. Alla fine 62 Paesi votanti

Numerose LIASON:

1. Associazioni sindacali
2. Associazioni professionisti
3. Associazioni enti di certificazione
4. La più importante, ILO

Il cronoprogramma



FDIS - 2017

Result of voting

P-Members voting: 57 in favour out of 61 = 93 % (requirement \geq 66.66%)

(P-Members having abstained are not counted in this vote.)

Member bodies voting: 4 negative votes out of 66 = 6 % (requirement \leq 25%)

Approved

NO: Francia, Spagna, India, Turchia
Astensione di 9 Paesi, tra cui l'Italia

Le evidenze

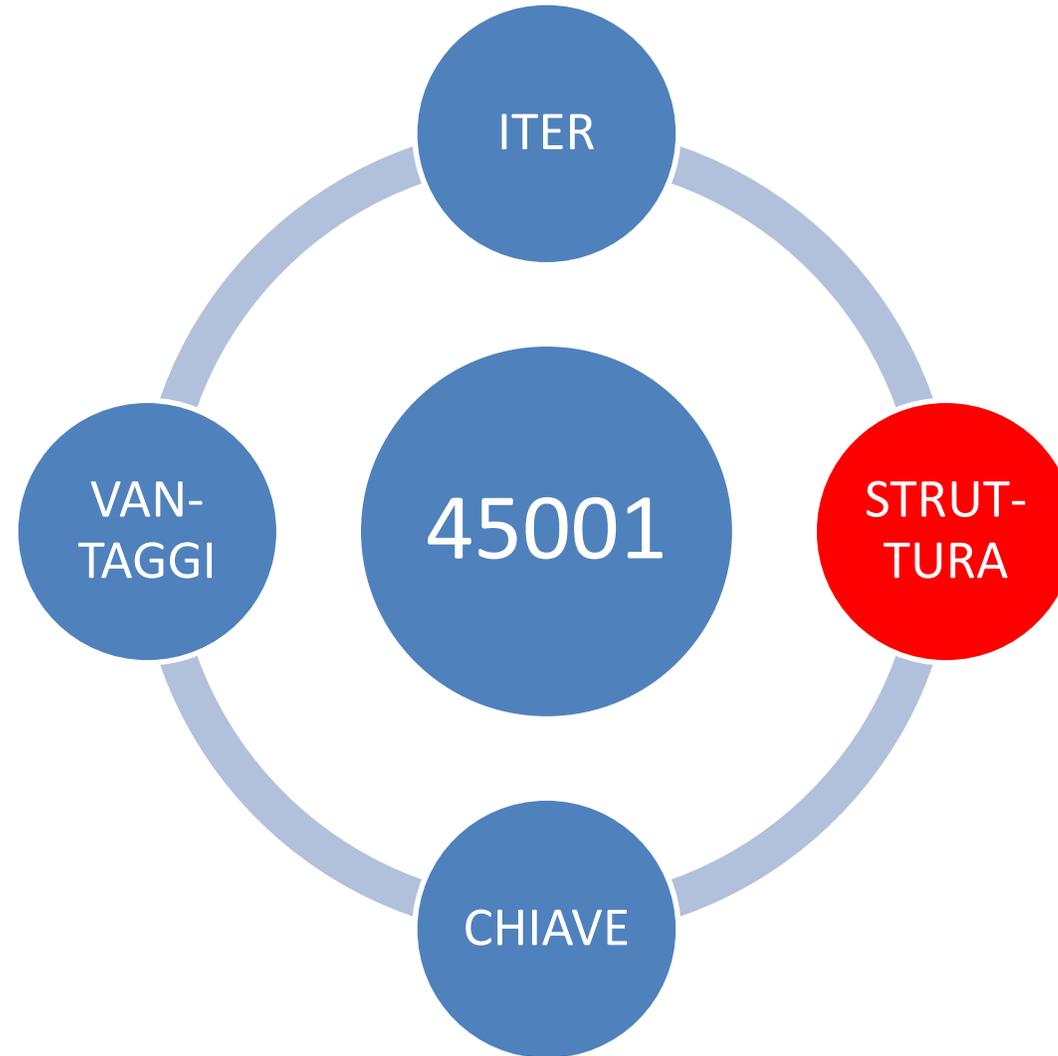
- Si è dibattuto per oltre un ventennio di una norma ISO
- La norma UNI ISO 45001 è stato pubblicato il 12 Marzo 2018
- La votazione ha espresso parere positivo della maggior parte dei Paesi con «astensione» da parte dell'Italia



I detrattori

- L'ILO ha interrotto i rapporti con ISO
- L'associazione della OOSS ha diffuso un documento di formale opposizione
- Il CEN non ha riconosciuto e potrebbe non riconoscere la norma

La ISO 45001



La ISO 45001:2018

- Struttura
- Alcuni termini
- Alcune definizioni
- Alcune parti di testo
- Il Risk Based Thinking

**Sono uguali in tutte
le norme**



**Integrabile con
ISO 9000:15 e ISO 14001:15**



La struttura della ISO 45001

La struttura di alto livello della ISO 45001 si allinea con gli altri nuovi standard di sistemi di gestione sviluppati da ISO.

La High Level Structure (HLS)

1. Scopo
2. Riferimenti normativi
3. Termini e definizioni
4. Contesto dell'organizzazione
5. Leadership
6. Pianificazione
7. Supporto
8. Operatività
9. Valutazione delle prestazioni
10. Miglioramento



Le sezioni 4, 6, 9 e 10 differiscono dagli attuali sistemi di gestione ISO

L'articolazione

Composto da:

- Requisiti
- Annex: guida interpretativa (non guida all'implementazione)

NORMA ITALIANA	Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso	UNI ISO 45001
		MARZO 2018
Occupational health and safety management systems - Requirements with guidance for use		
<p>La presente norma internazionale specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce una guida per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL. La presente norma internazionale è applicabile a qualsiasi organizzazione, indipendentemente dalle dimensioni, tipo e attività, che desideri istituire, attuare e mantenere un sistema di gestione per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro, eliminare i pericoli e minimizzare i rischi per la SSL (incluse carenze del sistema), cogliere le opportunità per la SSL e prendere in carico le non conformità del sistema di gestione per la SSL associate alle proprie attività.</p> <p>La presente norma internazionale facilita l'organizzazione nel raggiungimento dei risultati attesi del suo sistema di gestione per la SSL, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">a) miglioramento continuo delle prestazioni relative alla SSL;b) soddisfacimento dei requisiti legali e di altri requisiti;c) raggiungimento degli obiettivi per la SSL. <p>La norma include l'appendice nazionale NA che specifica le chiavi di lettura dei requisiti della norma in applicazione della legislazione nazionale vigente.</p>		
TESTO ITALIANO		
La presente norma è l'adozione nazionale in lingua italiana della norma internazionale ISO 45001 (edizione marzo 2018)		
ICS 13.100		
	© UNI Riproduzione vietata. Legge 22 aprile 1941 N° 633 e successivi aggiornamenti. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopia, microfilm o altro, senza il consenso scritto dell'UNI.	Pagina 1
UNI ISO 45001:2018		

I contenuti dell'Annex sono inderogabili per una implementazione completa ed efficace, anche se **non costituiscono «requisiti»**

L'articolazione della **UNI ISO 45001**

Tradotta durante il periodo dell'iter di pubblicazione

Composta da:

- Requisiti
- Annex: Guida interpretativa (non guida all'implementazione)
- **NA Appendice – Riferimenti legislativi nazionali**

La presente norma internazionale descrive i requisiti per la progettazione, l'attuazione e il mantenimento di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SGSL).

Nell'adozione italiana si è tenuto conto preliminarmente che, nel rispetto della gerarchia delle fonti giuridiche nazionali, nessuna disposizione o norma tecnica può contrastare con i principi e i dettami dei gradi superiori della legislazione.

Ciò comporta che ogni organizzazione, che intende adottare la presente norma al fine di dotarsi di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, deve aver già rispettato pienamente i dettami legislativi nazionali in materia.

Al fine di armonizzare e rendere congruo quanto previsto della presente norma tecnica e il quadro legislativo vigente, l'UNI ha ritenuto di riportare nella presente appendice nazionale alcune note chiarificatrici, atte a ricordare, in modo non esaustivo, taluni obblighi derivanti dalla legislazione nazionale e le chiavi di lettura dei requisiti della norma.

Sembra opportuno sollecitare la più ampia attenzione al rispetto della legislazione, in considerazione dell'importanza della tutela della salute e sicurezza sul lavoro e delle possibili gravi conseguenze per le organizzazioni che non rispettano i dettami legislativi. Peraltro il rispetto della legislazione è richiamato come requisito in più punti della presente norma internazionale.

Inoltre, appare necessario e utile un richiamo alle "Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro – SGSL" pubblicate da UNI nel 2001, che hanno ispirato negli anni passati coloro che hanno inteso adottare un SGSL e sono state utile riferimento per gli Organismi di Certificazione che ne dovevano tener conto in occasione delle valutazioni di conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007, che è ora superata dalla presente norma internazionale.

E' auspicabile il massimo rigore possibile nella verifica della conformità del sistema adottato dall'organizzazione con i requisiti espressi nella presente norma, utilizzando personale specializzato al massimo livello in grado di garantire la credibilità del SGSL nei confronti di tutte le parti interessate.

5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli e funzioni applicabili e, **ove istituiti^{*)}**, dei rappresentanti dei lavoratori, nello sviluppo, pianificazione, attuazione, valutazione delle prestazioni e delle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la SSL.

[...]

^{*)} Nota nazionale - Alla data di pubblicazione della presente norma, si rimanda agli art. dal 47 al 49 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

Il Risk based thinking

L'organizzazione deve considerare i rischi connessi con il mancato funzionamento del SGSL----- ma anche le opportunità.

- Prevenire o almeno ridurre conseguenze impreviste o indesiderate.
- Identificare quali misure/adempimenti/attività sono anche un'opportunità di miglioramento delle prestazioni:
(es: benchmarking, suggerimenti dai lavoratori, forme partecipative per i lavoratori, nuove tecnologie, progettazione dei cambiamenti, formazione addizionale ecc.).
- Assicurare il miglioramento continuo.

Termini e definizioni

3.20 RISCHIO: Effetto dell'incertezza.

- **Nota 1 - Un effetto è uno scostamento da quanto atteso - positivo o negativo.**
- **Nota 2 - incertezza è lo stato, anche parziale, di carenza di informazioni relative alla comprensione o conoscenza di un evento, delle sue conseguenze o della loro probabilità.**
- *Nota 3 - Il rischio è spesso caratterizzato dal riferimento a potenziali "eventi" (come definito nella Guida ISO 73:2009, punto 3.5.1.3) e "conseguenze" (come definito nella Guida ISO 73:2009, punto 3.6.1.3), o a una loro combinazione.*
- *Nota 4 - Il rischio è spesso espresso in termini di combinazione delle conseguenze di un evento (compresi cambiamenti nelle circostanze) e della "probabilità" (come definito nella Guida ISO 73:2009, punto 3.6.1.1) associata al suo verificarsi.*
- *Nota 5 - Nel presente documento, dove il termine "rischi e opportunità" è utilizzato sta ad indicare i rischi per la SSL (punto 3.21), opportunità per la SSL (punto 3.22) e altri rischi e altre opportunità per il sistema di gestione.*
- **Nota 6 - Il presente termine fa parte dei termini comuni e delle definizioni di base per le norme ISO di sistemi di gestione riportati nell'Appendice SL del Supplemento consolidato alla Parte 1 delle Direttive ISO/IEC.**

La nota 5 è stata aggiunta per chiarire il termine 'rischi e opportunità' per il suo uso all'interno del presente documento.

Termini e definizioni

3. 19 PERICOLO: Fonte avente il potenziale di causare *lesione e malattia* (punto 3.18).

- *Nota 1 - I pericoli possono includere fonti aventi il potenziale di causare danni o situazioni pericolose, o circostanze aventi il potenziale di esposizione a lesioni e malattie.*

3. 21 RISCHIO PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; rischio per la SSL: Combinazione della probabilità che uno o più eventi pericolosi o esposizioni si verifichino in relazione al lavoro e della severità di *lesioni e malattie* (punto 3.18) che possono essere causati dall'evento o dalle esposizioni.

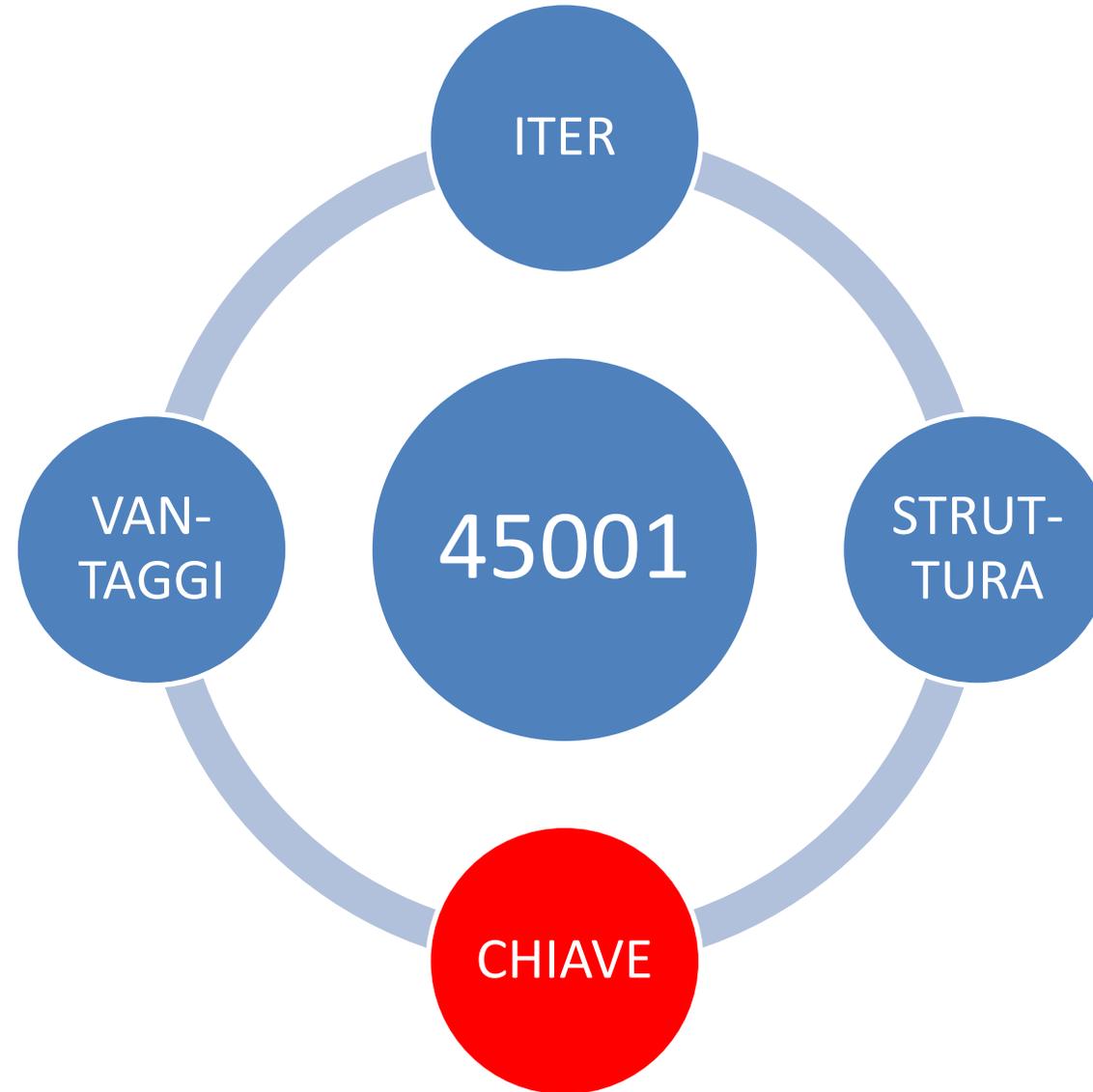
3.22 OPPORTUNITÀ PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; opportunità per la SSL: *Circostanza o serie di circostanze che possono portare al miglioramento delle prestazioni in termini di SSL* (punto 3.28).

Termini e definizioni

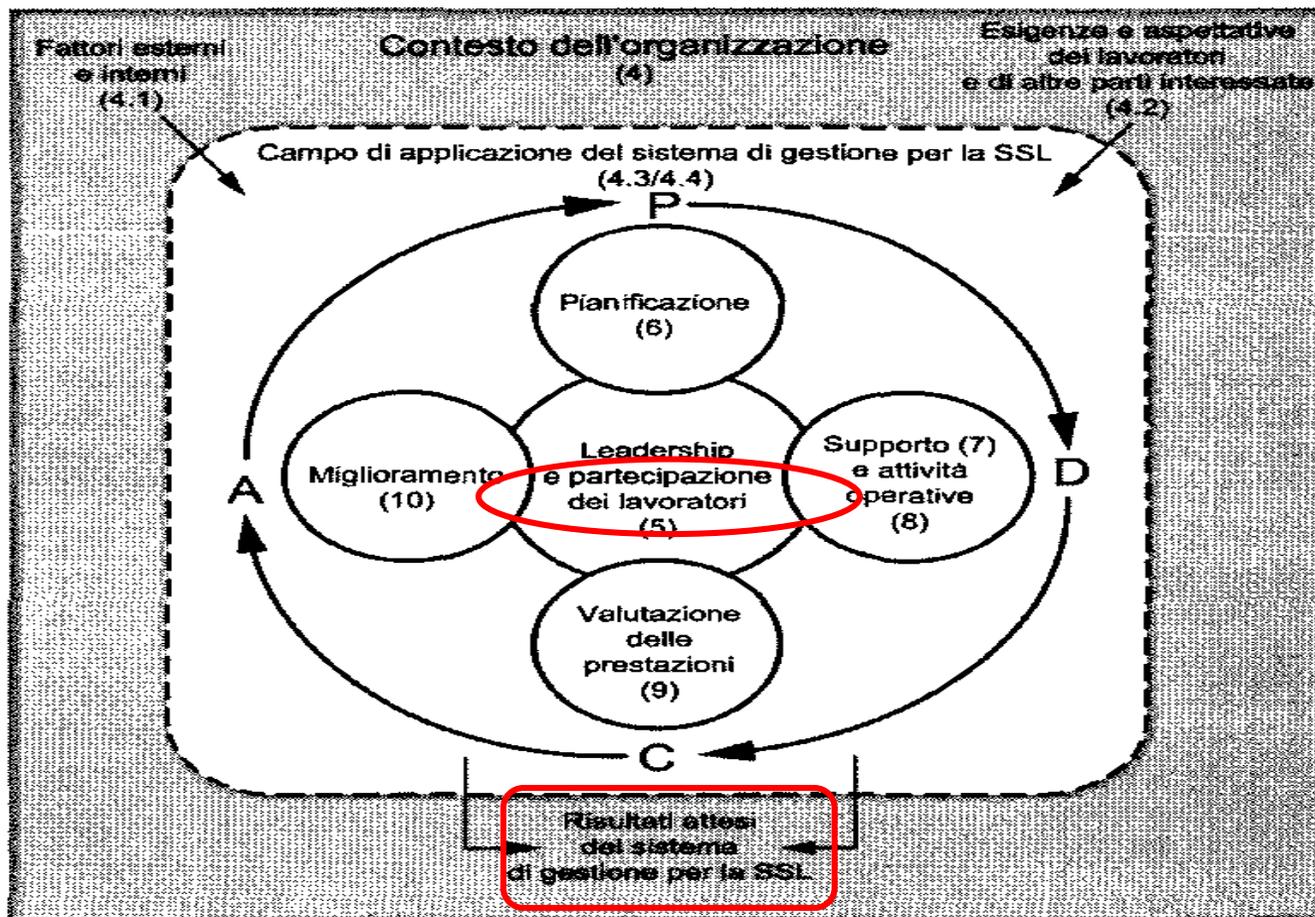
3.10 SISTEMA DI GESTIONE: Insieme di elementi correlati o interagenti di un'organizzazione (3.1) finalizzato a stabilire *politiche* (3.14), *obiettivi* (3.16) e *processi* (3.25) per conseguire tali obiettivi.

- *Nota 1 Un sistema di gestione può riferirsi a una o più discipline.*
- *Nota 2 Gli elementi del sistema comprendono la struttura, i ruoli e le responsabilità, la pianificazione e il funzionamento, la valutazione delle prestazioni e il miglioramento dell'organizzazione*
- *Nota 3 Il campo di applicazione di un sistema di gestione può comprendere l'intera organizzazione, funzioni specifiche e identificate dell'organizzazione, settori specifici e identificati dell'organizzazione, oppure una o più funzioni nell'ambito di un gruppo di organizzazioni*
- *Nota 4 Il presente termine fa parte dei termini comuni e delle definizioni di base per le norme ISO di sistemi di gestione riportati nell'Appendice SL del Supplemento consolidato alla Parte 1 delle Direttive ISO EC.*

La ISO 45001



L'approccio PDCA



1. Definire una strategia
2. Coinvolgere le parti interessate
3. Valutare i rischi e le opportunità
4. Dimostrare leadership
5. Coinvolgere i lavoratori
6. Auditare e riesaminare

Il Contesto

4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

L'organizzazione deve determinare i fattori interni ed esterni **pertinenti** alle sue finalità e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio SGSL

4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative dei lavoratori e di altre parti interessate

L'organizzazione deve determinare:

- le altre parti interessate, oltre ai lavoratori, che sono **pertinenti** al sistema di gestione per la SSL;
- le esigenze e le aspettative **pertinenti** (cioè i requisiti) dei lavoratori e di altre parti interessate;
- quali di queste esigenze e aspettative sono o potrebbero diventare requisiti legali e altri requisiti.

Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la ssl (scope)

L'organizzazione deve determinare i **confini** e l'applicabilità del sistema di gestione per la SSL, al fine di stabilirne il campo di applicazione.

Nel determinare il campo di applicazione, l'organizzazione deve:

- **considerare i fattori esterni e interni** di cui al punto 4.1;
- **tenere conto dei requisiti di cui al punto 4.2** (esigenze ed aspettative dei lavoratori e di altre parti interessate);
- **tenere conto delle attività correlate al lavoro pianificate o svolte.**

Il sistema di gestione per la SSL deve includere le attività, i prodotti e i servizi nell'ambito del controllo o dell'influenza dell'organizzazione i quali possono avere un impatto sulle prestazioni in termini di SSL dell'organizzazione.

Il campo di applicazione deve essere disponibile come informazione documentata.

5.4 - Consultazione e partecipazione dei lavoratori

L'organizzazione deve stabilire, attuare e mantenere uno o più **processi** per la consultazione e la **partecipazione** dei lavoratori a tutti i livelli e funzioni applicabili e, ove istituiti, dei rappresentanti dei lavoratori, nello **sviluppo, pianificazione, attuazione, valutazione delle prestazioni** e delle **azioni per il miglioramento** del sistema di gestione per la SSL.

L'organizzazione deve:

- a. fornire **modalità, tempo, formazione e risorse necessarie** per la consultazione e la partecipazione;
- b. fornire un **accesso tempestivo** a informazioni chiare, comprensibili e pertinenti sul sistema di gestione per la SSL;
- c. individuare ed **eliminare** gli **ostacoli** o le **barriere** alla partecipazione e ridurre al minimo quelli che non possono essere rimossi;

5.4 - Consultazione e partecipazione dei lavoratori

d) favorire la consultazione dei lavoratori **senza funzioni manageriali** sulle seguenti attività:

1. determinare le esigenze e le aspettative delle parti interessate (vedere punto 4.2);
2. stabilire la politica per la SSL (vedere punto 5.2);
3. assegnare ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione, per quanto applicabile (vedere punto 5.3);
4. determinare come soddisfare i requisiti legali e altri requisiti (vedere punto 6.1.3);
5. stabilire gli obiettivi per la SSL e pianificarne il raggiungimento (vedere punto 6.2);
6. determinare i controlli applicabili per l'affidamento all'esterno, l'approvvigionamento e gli appaltatori (vedere punto 8.1.4);
7. determinare cosa necessita di essere monitorato, misurato e valutato (vedere punto 9.1);
8. pianificare, stabilire, attuare e mantenere uno o più programmi di audit (vedere punto 9.2.2);
9. **assicurare il miglioramento continuo**, (vedere 10.3);

Consultazione: ricerca di pareri prima di prendere decisioni

5.4 - Consultazione e partecipazione dei lavoratori

e) favorire la partecipazione di lavoratori **senza funzioni manageriali** nelle seguenti attività:

1. determinare le modalità per la loro consultazione e partecipazione;
2. identificare i pericoli e valutare i rischi e le opportunità (vedere punti 6.1.1 e 6.1.2);
3. determinare le azioni per eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la SSL (vedere punto 6.1.4);
4. determinare i requisiti di competenza, i fabbisogni formativi, la formazione da effettuare e valutare la formazione stessa (vedere punto 7.2);
5. determinare cosa è necessario comunicare e come farlo (vedere punto 7.4);
6. determinare le misure di controllo e la loro attuazione e uso efficaci (vedere punti 8.1, 8.1.3 e 8.2);
7. investigare incidenti e non conformità e determinare azioni correttive (vedere punto 10.2).

Partecipazione: coinvolgimento nel processo decisionale

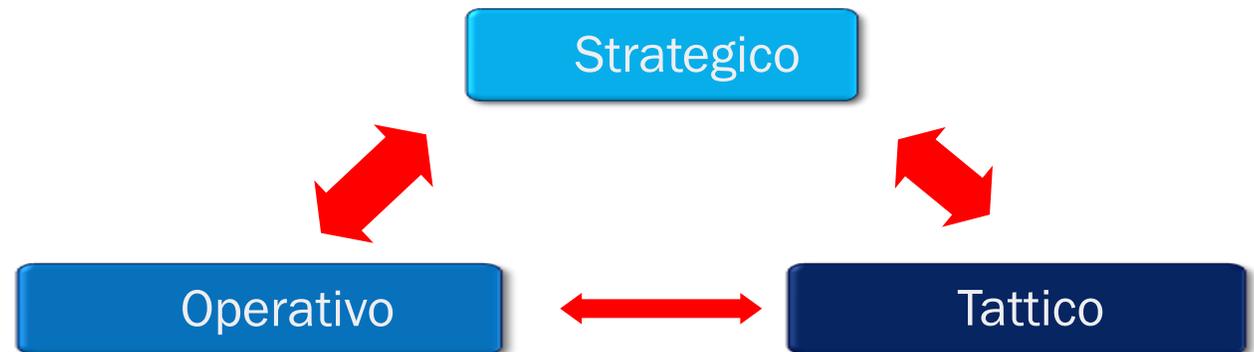
Obiettivi (Intended Outcomes)

- a) miglioramento continuo delle prestazioni SSL
- b) soddisfacimento dei requisiti legali e di altri requisiti
- c) raggiungimento degli obiettivi di SSL



Pianificazione

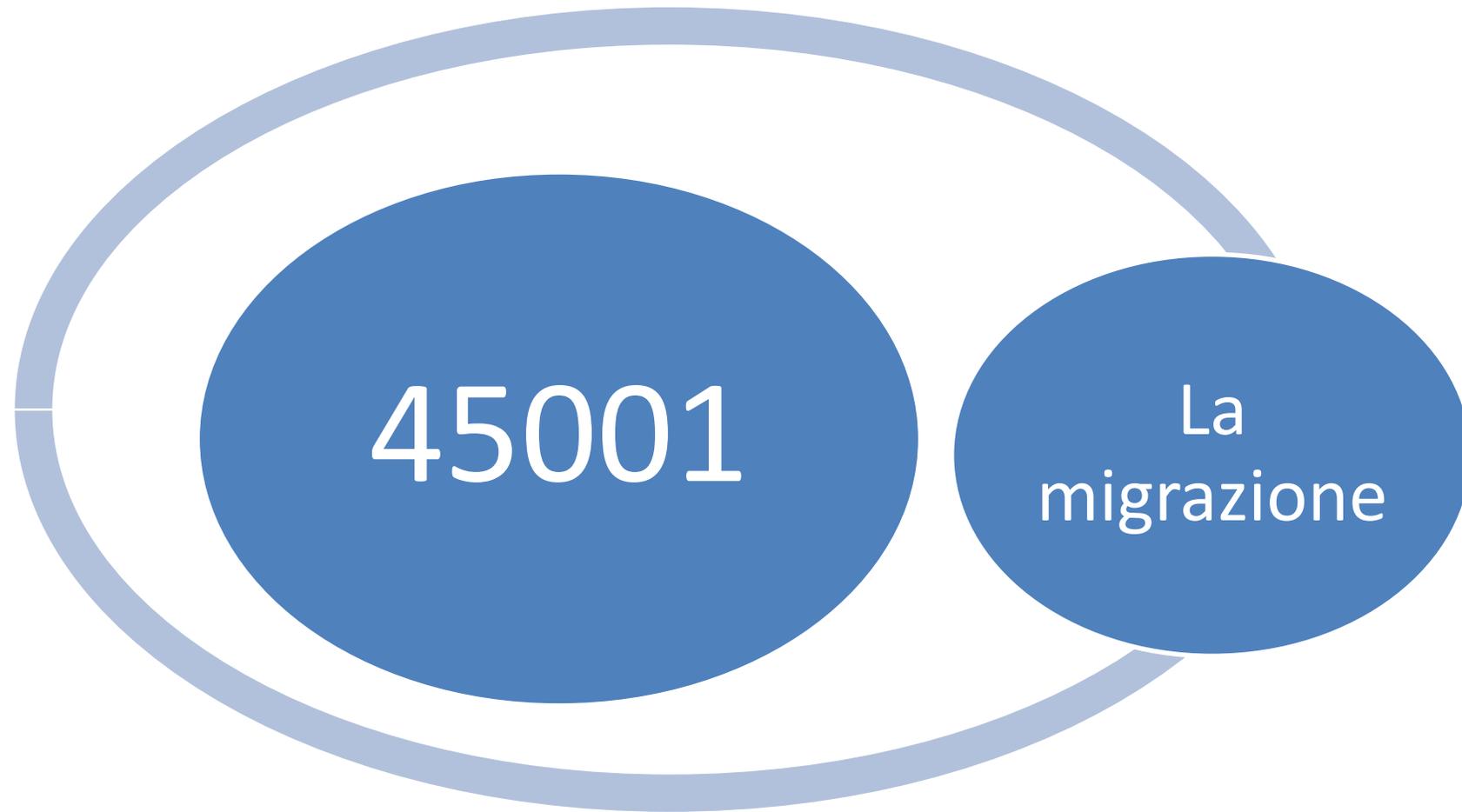
- ❑ Si sottolinea l'attenzione al modo in cui è organizzato il lavoro, ai fattori sociali, ai fattori umani, ai cambiamenti delle conoscenze sui singoli pericoli, agli incidenti e agli infortuni occorsi in passato
- ❑ E' indicata l'importanza della pianificazione delle modifiche, permanenti o temporanee, prima dell'attuazione delle stesse (6.1.3)
- ❑ Si introduce la differenza livello che hanno gli obiettivi (ed i relativi indicatori)
 - a) Strategici
 - b) Tattici
 - c) Operativi



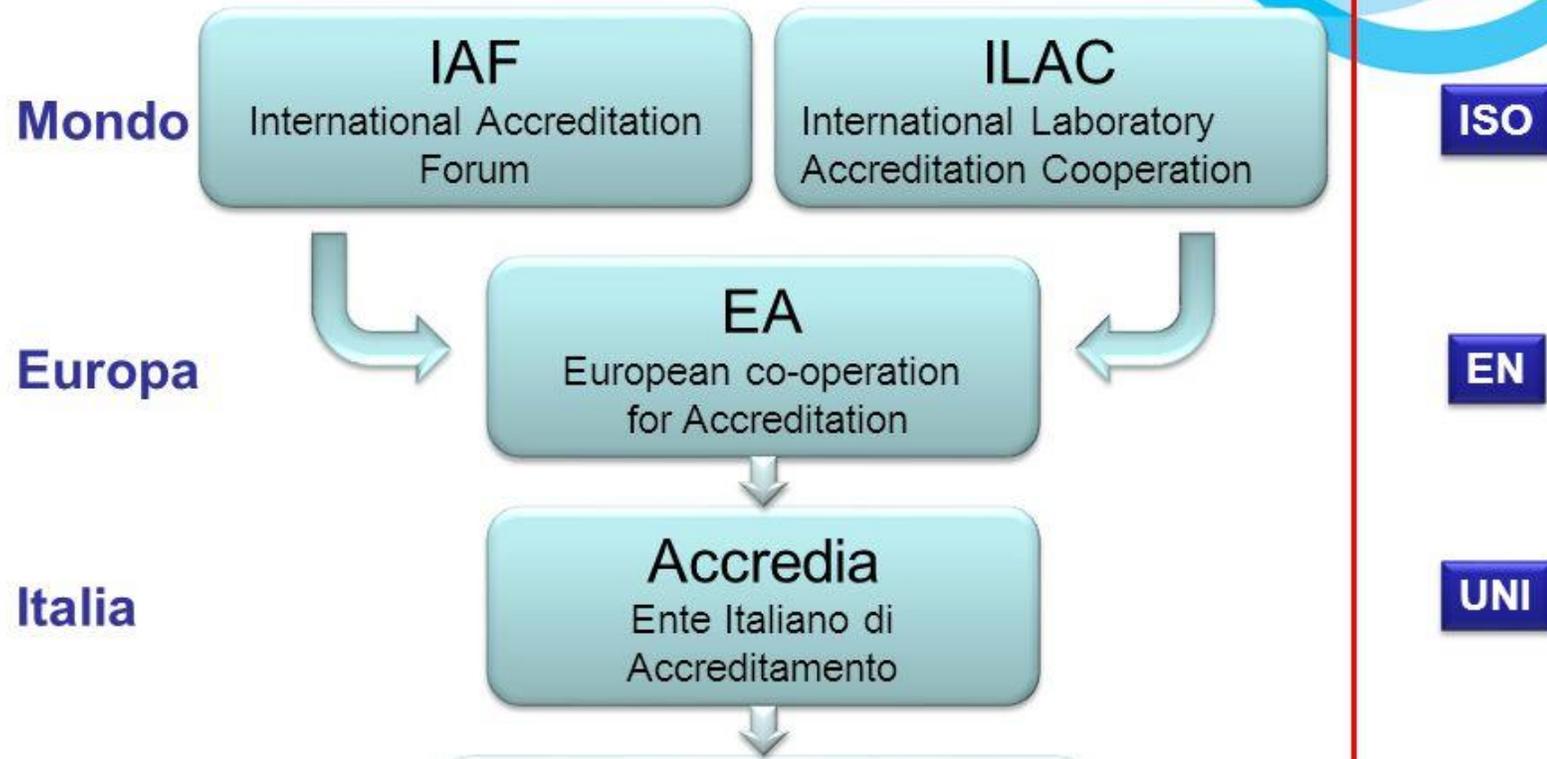
10.3 Miglioramento Continuo

L'organizzazione deve migliorare in modo continuo l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione per la SSL, mediante:

- il miglioramento delle prestazioni in termini di SSL;
- la promozione di una cultura che supporti un sistema di gestione per la SSL;
- la promozione della partecipazione dei lavoratori nell'attuazione di azioni per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la SSL;
- la comunicazione dei risultati pertinenti del miglioramento continuo ai lavoratori e, ove istituiti, ai rappresentanti dei lavoratori;
- mantenimento e conservazione di informazioni documentate come evidenza del miglioramento continuo.



Accreditamento



Organismi di certificazione

Norme che regolano la certificazione

- ISO 17011 - valutazione della conformità per gli enti di accreditamento
- ISO 17021 – 1: 15 - valutazione della conformità per gli Organismi di certificazione
- ~~EA 3/13~~ e IAF MD 22 - regole per la certificazione
- IAF MD 21 - regole per la migrazione
- ISO 17021 – 10:18 - competenze per gli auditor salute e sicurezza sul lavoro
- ISO 45001/OHSAS 18001 - requisiti del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

IAF MD 21: 18

Migrazione tra BS 18001:07 e ISO 45001:18

- i) Regole per gli enti di accreditamento (AB)
- ii) Regole per gli organismi di certificazione (CAB)
- iii) Regole per le organizzazioni

IAF MD 21: 18

Migrazione tra BS 18001:07 e ISO 45001:18

COSA DEVONO FARE LE ORGANIZZAZIONI

- i) Ottenere una copia della ISO 45001
- ii) Identificare i gap tra 18001 e 45001
- iii) Sviluppare un piano di adozione
- iv) Assicurare ogni necessità in termini di competenza e la consapevolezza tra tutte le parti interessate
- v) Aggiornare il proprio SGSL e verificare che sia conforme
- vi) Organizzare con l'organismo di certificazione (CAB) la migrazione

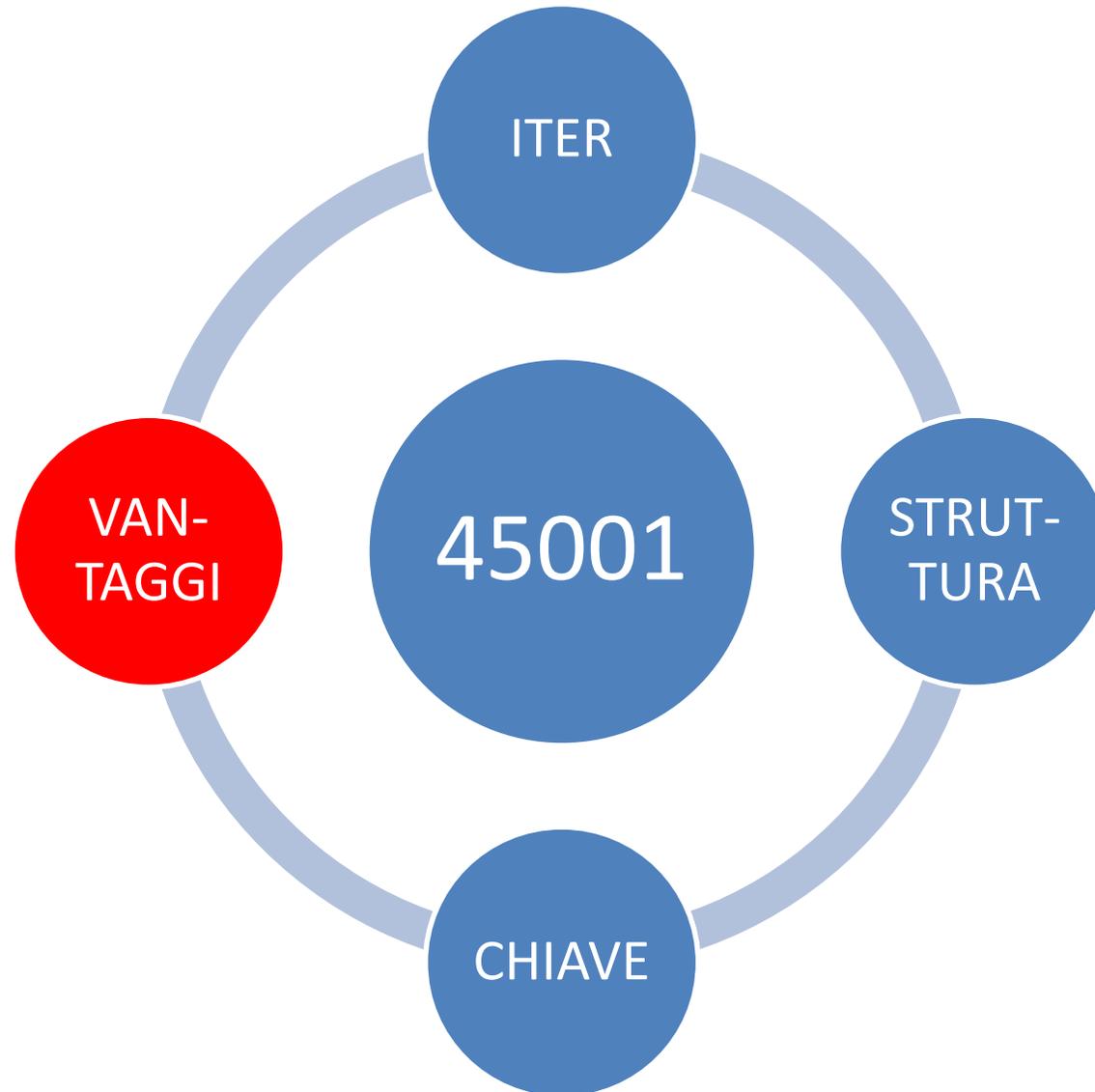
Transizione regole italiane in Europa

- RT12 valido fino a giugno 2019
- ~~EA 3:13 obbligatorio dal giugno 2019~~
- IAF MD 22:18 – transizione obbligatoria entro 11 Marzo 2018; recepita con circolare informativa ACCREDIA DC n. 3/2018

PRINCIPALI CAMBIAMENTI

- Auditor non più certificati
- Visita semestrale non più effettuata
- Durata in g/u come altri schemi
- Diversa gestione dei multisito

La ISO 45001



I costi della non sicurezza

È necessario distinguere tra

- Costi manifesti
- Costi nascosti

L'European Agency for Safety and Health at Work stima che:

Rapporto

1/11



Return On Investment

Costi e benefici della prevenzione per le imprese (in euro, per impiegati, per anno)

Dispositivi di protezione individuale	168	Risparmi dovuti alla prevenzione delle interruzioni del ciclo produttivo	566
Consulenza sulle tecnologie di sicurezza, sostegno sanitario ai lavoratori da parte dell'impresa	278	Risparmi dovuti alla prevenzione delle perdite di tempo e alla riduzione dei tempi di recupero dei ritardi dovuti alle interruzioni del ciclo lavorativo	414
Misure specifiche di formazione sulla sicurezza	141	Valore aggiunto creato dal miglioramento della motivazione e della soddisfazione dei dipendenti	632
Check up medici preventivi	58	Valore aggiunto creato dalla continua attenzione alla qualità e dal miglioramento della qualità dei prodotti	441
Costi organizzativi	293	Valore aggiunto dovuto alle innovazioni di prodotto	254
Costi di investimento	274	Valore aggiunto dovuto al miglioramento della immagine dell'impresa	632
Costi iniziali	123		
Totale costi	1.334	Totale benefici	2.940
		<i>Ritorno economico: un euro di costi comporta 2,2 euro di benefici</i>	

Strumenti economici per la prevenzione

Inail ha strutturato un sistema di incentivazione economica alla prevenzione

ISI

CONTRIBUTO A FONDO
PERDUTO DEL 65% FINO
A 130.000 €



INAIL

OT 24

Riduzione del tasso INAIL fino al 28%
Come accedere allo sconto per prevenzione?



Efficacia degli SGSL

Confronto tra indici infortunistici delle imprese certificate/non certificate OHSAS 18001

Settori	GG Tariffa Inail	Indici di Frequenza Infortuni			Percentuale di Infortuni gravi sul totale degli Infortuni definiti		
		Imprese Certificate	Imprese NON certificate	Variazione Percentuale	Imprese Certificate	Imprese NON certificate	Variazione percentuale
Attività varie; servizi e commercio	0	17,1	18,8	-9	3,9	5,1	-23,5
Pesca Alimenti e Agricoltura	1	23,1	26,2	-11,8	4	7,4	-45,9
Chimica, Plastica, Carta, Pelli	2	13,1	19,4	-32,5	2,6	5	-48
Costruzioni edili, impiantistica	3	25,4	28,3	-10,2	8,3	11,2	-25,9
Esercizio di impianti di energia	4	16,6	21,1	-21,3	1,8	5,8	-69
Legno e affini	5	30,1	32,4	-7,1	3,6	9,4	-61,7
Metallurgia. Macchine. Mezzi di trasporto	6	17,4	23,6	-26,3	1,7	5,6	-69,6
Mineraria, rocce e vetro	7	17,8	33,1	-46,2	4,8	8,7	-44,8
Tessile e confezionamento	8	9,6	10,7	-10,3	5,1	7,3	-30,1
Trasporti e magazzino	9	25,9	31,4	-17,5	2,2	6,7	-67,2
Complesso dei settori		18,1	21,5	-15,8	3,5	5,8	-39,7

Fonte: Inail

Riduzione del premio Inail

Dimensione aziendale Lavoratori/anno	Riduzione percentuale		
	OT 24	<i>Bon/Mal</i> (%)	totale (%)
Fino a 10	28	22	50
Da 11 a 50	18	22	40
Da 51 a 100	10	22	32
Da 101 a 200	10	25	35
Da 201 a 500	5	28	33
Oltre 500	5	35	40

INAIL

*Grazie per
l'attenzione*

Lucina Mercadante
l.mercadante@inail.it